

davide ferrario CENTO ANNI

Italia/Italy, 2017, HD, 89', col.



Mario Brunello suona un'antica melodia sulle immagini di cimiteri e sacrari della Grande guerra. Attori raccontano l'altra faccia di Caporetto. Una storia dall'*Eco di uno sparo* di Massimo Zamboni. La strage di piazza della Loggia. Cent'anni dopo quella militare, la Caporetto di oggi è demografica. Storie diverse, ma la domanda è una sola: a cosa servono i morti? [rm]

«Cent'anni fa, Caporetto. Nasce il paradigma tutto italiano della catastrofe che porta al riscatto. Quante ne abbiamo viste, da allora, in tutti i campi. [...] Come popolo, abbiamo bisogno della sconfitta: *La tragedia necessaria* ha chiamato Mario Isnenghi un suo libro di studi storici. Ecco allora quattro Caporetto della nostra storia: quella originale; il fascismo e la guerra civile che ne consegue; la strage di piazza della Loggia; e la Caporetto contemporanea, quella demografica. Ciascuna narrata con uno stile diverso, perché il documentario deve essere anche una riflessione sul cinema e sui modi della messa in scena. Dopo *Piazza Garibaldi* e *La zuppa del demonio*, l'ultima puntata della mia trilogia sulla storia italiana».

**

Mario Brunello plays an ancient melody over images of cemeteries and memorial chapels from the Great War. Actors recount the other side of Caporetto. A story from Eco di uno sparo by Massimo Zamboni. The massacre at Piazza della Loggia. One hundred years after that military defeat, the present-day Caporetto is demographic. Different stories but the same question: what purpose do the dead serve?

"One hundred years ago, Caporetto. It created the all-Italian paradigm of the catastrophe which leads to redemption. We've seen it so often since then, in every field. [...] As a people, we need defeat: Mario Isnenghi entitled one of his books of historical studies 'the necessary tragedy.' So, here are four Caporetto's in Italian history: the original one; fascism and the ensuing civil war; the massacre at Piazza della Loggia; and the contemporary Caporetto, which is demographic. Each one is narrated with a different style because the documentary must also be a reflection on cinema and its methods of mise-en-scène. After Piazza Garibaldi and La zuppa del demonio, this is the final chapter of my trilogy on Italian history."

Davide Ferrario (Casalmaggiore, Cremona, 1956) è laureato in letteratura angloamericana. Nei primi anni Ottanta ha collaborato con periodici cinematografici e organizzato rassegne, eventi e festival di cinema. Autore di saggi sul cinema, di romanzi e di varie sceneggiature, ha diretto cortometraggi, documentari e lungometraggi di finzione. Fra questi ultimi vanno ricordati il suo esordio, *La fine della notte* (1989), *Tutti giù per terra* (1997), tratto dal romanzo di Giuseppe Culicchia, e *Guardami*, presentato alla Mostra di Venezia del 1999. Il suo romanzo *Dissolvenza in nero*, con protagonista Orson Welles, è stato tradotto in diverse lingue e portato sullo schermo nel 2006 da Oliver Parker (*Fade to Black*). Nel 2015 ha presentato al Festival il documentario *Sexxx*.

Davide Ferrario (Casalmaggiore, Cremona, Italy, 1956) has graduated in Anglo-American literature. In the beginning of the 1980s he works with different cinema magazines and organizes film festivals and events. He is the author of many essays on cinema, of novels and several screenplays. He has directed short films and documentaries, and, among the long feature films, we would like to mention La fine della notte (1989), Tutti giù per terra (1997), based on the novel by Giuseppe Culicchia, and Guardami, screened in Venice in 1999. His novel Fade to Black, with fiction figure of Orson Welles, has been translated in many languages and in 2006 became an Oliver Parker's film production of the same title. In 2015 he presented at Torino Film Festival the documentary Sexxx.

filmografia essenziale/ essential filmography

La fine della notte (1989), *Anime fiammeggianti* (1994), *Materiale resistente* (coregia/codirector Guido Chiesa, doc., 1995), *Confidential Report - A proposito di Orson Welles* (tv, 1996), *Tutti giù per terra* (1997), *Figli di Annibale* (1998), *Guardami* (1999), *La rabbia* (doc., 2000), *Fine amore: mai* (doc., 2001), *Dopo mezzanotte* (2003), *La strada di Levi* (doc., 2006), *Tutta colpa di Giuda* (2009), *Piazza Garibaldi* (doc., 2012), *La zuppa del demonio* (doc., 2014), *Sexxx* (doc., 2015), *Cento anni* (doc., 2017).

ONE HUNDRED YEARS

regia/director

Davide Ferrario

soggetto/story

Giorgio Mastroiocco

sceneggiatura/screenplay

Davide Ferrario,

Giorgio Mastroiocco

fotografia/cinematography

Andrea Zambelli,

Andrea Zanolì

montaggio/film editing

Cristina Sardo

musica/music

Fabio Barovero,

Massimo Zamboni

suono/sound

Vito Martinelli,

Francesco Morosini

interpreti/cast

Mario Brunello,

Diana Hobel,

Fulvio Falzarano,

Laura Bussani,

Marco Paolini,

Gabriele Benedetti,

Franco Arminio,

Fabio Nigro

produttori/producers

Davide Ferrario,

Francesca Bocca

produzione/production

Rossofuoco,

Rai Cinema

**

contatti/contacts

Lab80

distribuzione@lab80.it

www.lab80.it